

## CHI LOTTA CONTRO UN TUMORE NON DEVE ESSERE ABBANDONATO

DONA IL TUO 5X1000 AD ANT  
SOSTIENI LA NOSTRA MISSIONE



## Insieme contro dolore, solitudine e abbandono

Con il tuo 5x1000 possiamo curare  
sempre più malati di tumore

**D**ei quasi 170.000 malati di tumore che ogni anno, in Italia, non ce la fanno, poco più di 40.000 vengono assistiti dalle reti di cure palliative a domicilio o in hospice. Numeri, diffusi recentemente dal Ministero della Salute nel Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della legge n. 38 sul dolore, ancora ben lontani dal bisogno potenziale delle persone malate e dei loro familiari. In particolare, come realtà che si occupa da 40 anni di questi temi, abbiamo qualche perplessità rispetto ai dati relativi alle cure palliative domiciliari, che seppur per alcuni parametri migliorati rispetto agli anni precedenti – commenta **Raffaella Pannuti**, presidente di Fondazione ANT - rimangono lontanissimi da standard accettabili, a dimostrazione di quanto scarsa siano ancora l'attenzione, e le risorse, dedicate dal Servizio Sanitario Nazionale e dalle Regioni a questo ambito strategico. Il nostro rammarico non è tanto legato ai dati in quanto

*Su quasi 170.000 persone che ogni anno in Italia muoiono per una malattia oncologica, solo 40.000 ricevono cure palliative a casa o in hospice*

tali, ma al fatto che a questi numeri non si accompagna una lettura critica e realistica del contesto, in grado di darne una spiegazione e di conseguenza di proporre soluzioni concrete. Colmare il vuoto tra chi può scegliere e chi invece non può farlo e combattere l'abbandono del malato di tumore – che sia dovuta alle differenze tra sistemi sanitari regionali o alle risorse mancanti – è da quarant'anni l'impegno di Fondazione ANT, che dedica la campagna per il 5x1000 del 2019 proprio al tema dell'abbandono assistenziale, perché è anche grazie alle donazioni dei privati che le nostre équipe sanitarie possono continuare a portare assistenza a sempre più malati di tumore.

**Chi lotta contro un tumore non deve essere abbandonato.** È dunque il claim della nuova campagna pubblicitaria ANT per il 5x1000, ideata da Stefano Ginestroni, direttore creativo di Kes (già firma della Gioconda calva che resta l'immagine istituzionale di ANT), ma è soprattutto la convinzione sottesa da sempre alla missione della Fondazione: non lasciare sole le persone che attraversano il momento della malattia. *La lotta contro il dolore e la solitudine insite nelle malattie oncologiche, croniche e invalidanti è e resterà sempre la nostra missione* – dichiara **Pannuti** - ANT è nata per rispondere al richiamo della sofferenza.

Potrete vedere la campagna su carta stampata, web e televisione. Lo spot è accompagnato dalla voce di Maria Pia Calzone, splendida attrice già protagonista di molti film di successo e delle serie tv *Gomorra* e *Sirene*. La regia è affidata a Riccardo Marchesini, la fotografia è di Mirco Sgarzi e la produzione è a cura di Giostra Film.

**Come destinare il 5x1000 a Fondazione ANT** è semplice e non costa nulla: in dichiarazione dei redditi (730, CU, Modello Redditi) cerca "scelta per la destinazione del 5x1000" e firma nello spazio "Sostegno del volontariato etc.". Sotto la tua firma inserisci il codice fiscale di Fondazione ANT Italia ONLUS - C.F. 01229650377.

in questo  
numero:

1

La nuova campagna  
del 5x1000

2

Con UGO nuovi servizi  
ANT a Milano e Roma

3

L'editoriale  
del Presidente

Il nuovo progetto  
residenziale: l'Hospice  
di Viggiano

Dove attivare  
l'assistenza

4

Le storie

Il racconto  
degli allievi  
di Bottega  
Finzioni

5

Ciao Caterina, il medico  
che faceva sentire  
speciali

Come donare

Detrazioni

6

Ricerca

Formazione

7

Raccolta Fondi

Come diventare  
volontari

8

News dalle delegazioni

I Premi Eubiosia 2018

Residenza Melloni

Colophon

...

# Con UGO nuovi servizi ANT a Milano e Roma

*In aprile la nuova edizione del bando Sprint4Ideas*

Un Personal Caregiver che assiste il paziente attraverso l'intero ciclo terapeutico: è UGO, il vincitore di Sprint4Ideas 2018, prima edizione del bando da 50.000 euro che Fondazione ANT ha lanciato nel 2018, in occasione del suo quarantesimo anniversario con l'obiettivo di trovare soluzioni innovative da integrare al proprio modello assistenziale. Il percorso ha visto partecipare oltre 30 tra makers, innovatori, start up già avviate, piccole e medie imprese e laboratori di ricerca che hanno presentato servizi, medical devices, software, presidi sanitari innovativi e progetti di virtual reality da attuare nell'ambito dell'assistenza ANT.

In qualità di "idea più innovativa per migliorare la qualità della vita dei malati di tumore" UGO si è aggiudicato la possibilità di lavorare fianco a fianco con ANT: le risorse del premio permetteranno infatti di **sostenere nel corso del 2019 pazienti oncologici nella città di Milano e a seguire Roma**, affiancandoli nel loro percorso di terapia, negli spostamenti per raggiungere le strutture sanitarie, nei tempi di attesa, di infusione, di visita, nell'orientamento e nella gestione del calendario terapeutico. Lo scopo è quello di rendere **più sicuri i loro spostamenti e più sereno il loro percorso quotidiano di convivenza con la malattia**.

UGO infatti raggiunge la persona a casa, la accompagna – con vettura propria o con quella del paziente – e la segue durante tutto il periodo della terapia in strutture ospedaliere. Attraverso una piattaforma tecnologica, il servizio mette in contatto in tempo reale chi ha bisogno di un supporto con chi può fornirglielo ed è stato scelto perché, in maniera complementare ad ANT, supporta il malato cronico e la sua famiglia nella gestione degli spostamenti e delle permanenze da/a strutture sanitarie.

UGO si concentra sull'ambito extra domiciliare e colma la mancanza di servizi dedicati ad anziani e disabili con ancora un buon grado di autosufficienza, che non necessitano di un accudimento costante (badante, cure infermieristiche o rsa) ma di un supporto agile e flessibile. Il servizio si basa sulla **fiducia** conquistata attraverso alti parametri qualitativi e un'attentissima customer care, e sull'**efficienza** garantita **grazie alla piattaforma tecnologica di UGO**.

Il progetto, dedicato ai pazienti assistiti da ANT, si pone l'obiettivo di **sostenere persone con fragilità nell'affrontare un percorso di cura duro e impegnativo**, per aiutarle a non sentirsi sole, a non demoralizzarsi, ad appoggiarsi a un solido supporto organizzativo, fisico e psicologico. D'altro canto UGO è un forte contributo anche laddove il paziente è circondato da un nucleo familiare composto da persone che lavorano e hanno molteplici responsabilità parallele da gestire, favorendo le possibilità di **conciliazione vita-lavoro** e prevenendo l'insorgenza di stati di **burnout**.

Gli UGO sono operatori selezionati, formati e altamente motivati. Il loro è un lavoro ad alto impatto sociale che svolgono con dedizione e passione. La loro attività quotidiana influisce sul corretto stile di vita dell'utente, ne determina una migliore inclusione sociale, migliora le possibilità di conciliazione vita-lavoro dei suoi familiari caregiver. Inoltre l'affiancamento di UGO è uno strumento per favorire l'aderenza terapeutica e il rispetto di date e orari comunicati dai medici curanti.

**Per attivare UGO nella sede di Milano è possibile contattare il numero 02 36559800 oppure scrivere a [sabina.rasia@ant.it](mailto:sabina.rasia@ant.it).**

**L'edizione 2019 di Sprint4Ideas** Sarà lanciata in aprile la seconda edizione di Sprint4Ideas, il bando finalizzato a trovare soluzioni ad alto contenuto innovativo per "contaminare" e migliorare ulteriormente



Angela ↑

il modello assistenziale ANT, trovare risposte inesplorate ai bisogni concreti di pazienti oncologici assistiti a domicilio, delle loro famiglie e dello staff socio-sanitario attraverso tecnologie e servizi che possono spaziare da medical devices, software, presidi sanitari innovativi, progetti di virtual reality, innovazione di processo e sistemi di supporto ai caregiver fino a prodotti ancora inediti, non specificamente nati per l'assistenza domiciliare ma integrabili con essa. Una commissione di valutazione selezionerà cinque finalisti che risponderanno alla chiamata e, sulla base di diversi criteri, deciderà come destinare il contributo economico disponibile. Inoltre, grazie alla collaborazione con Réseau Entreprendre Italia, fino ad un massimo di tre neoimprese finaliste parteciperanno ad un percorso di accompagnamento offerto dalla stessa Réseau Entreprendre Italia ([www.reseau-entreprendre.org](http://www.reseau-entreprendre.org)) attraverso la propria rete di associazioni territoriali. *Il risultato ottenuto con la prima edizione ci ha incoraggiati a riproporre il bando anche nel 2019. Siamo sempre più convinti che le organizzazioni del Terzo Settore come ANT abbiano nel loro DNA l'innovazione. Nascono infatti dall'impegno dei cittadini stessi per soddisfare un bisogno non coperto dal Pubblico e per rispondere ai bisogni sociali del territorio – osserva il presidente ANT Raffaella Pannuti - Sprint 4 Ideas va in questa direzione e assolve contemporaneamente a diversi obiettivi: da un lato trovare soluzioni che "aggancino" l'innovazione ai bisogni della persona, dall'altro creare un meccanismo generativo di risorse.*

**Informazioni e bando su**

**<https://ant.it/cosa-facciamo/ricerca/sprint4ideas/>**

**ANT 2019: i valori del Prof Pannuti e le sfide per il mondo che cambia**

Cari Amici, il 2018 è stato un anno di transizione per Fondazione ANT, abbiamo compiuto 40 anni, ma soprattutto mio padre, il Fondatore, ci ha lasciati. Guardando alle sfide che ci attendono abbiamo la consapevolezza, oggi più che mai, di avere ancora bisogno delle Sue solide basi etiche, costruite sull'idea di Eubiosia. ANT rappresenta oggi un punto di riferimento nell'ambito dell'assistenza al malato: l'uso delle cure palliative e supportive, l'eccellenza del proprio organico e l'approccio multidisciplinare, l'immedesimazione e la vicinanza al paziente hanno consentito di dimostrare quanto ANT, sensibile e attenta, possa proseguire in un percorso incrementale e costante a sostegno del Malato e della sua Famiglia. Tanto da offrire assistenza gratuitamente, nel solo 2018, a oltre 9 mila persone in 26 province d'Italia e visite di prevenzione oncologica a 20 mila cittadini. Ora che, con le nuove possibilità offerte dalla scienza, si arriva più frequentemente a una diagnosi precoce, le esigenze terapeutiche cambiano. L'impegno richiesto alla famiglia e ai nostri operatori socio-sanitari è sempre più complesso. Per questo dal 2018, ANT ha intensificato l'investimento in ambito socio-sanitario fornendo ai professionisti un livello di formazione specialistica più intenso, potenziando le attività di ricerca applicate all'assistenza e avviando un percorso di innovazione che guarda al mondo delle start up e dei makers. Un percorso, quest'ultimo, che tornerà nel 2019 con una nuova edizione di Sprint4Ideas (ne leggete in queste pagine), bando che permette ad ANT di affermarsi come soggetto attivo nel sistema di bene pubblico e mettersi in ascolto del mondo che cambia.

Tenendo ben fermi i principi espressi nella nostra Carta dei Valori, poi, nel 2019 ci poniamo tanti e importanti obiettivi che cercheremo di raccontarvi qui e sui nostri social network: avviare la prima convenzione ASL in ambito di prevenzione oncologica alla Residenza Melloni a Pieve di Cento che garantirà 2 mila mammografie alle donne del territorio di 8 comuni; avviare il filone residenziale con l'Hospice di Viggiano in Basilicata; aumentare lo staff socio-sanitario in Lombardia (a Milano); innovare i progetti con le scuole per contribuire all'educazione di cittadini sempre più consapevoli; attivare la convenzione con ASL a Perugia/Lago Trasimeno; aprire a pazienti non oncologici.

Un ultimo cenno per lo strumento che avete in mano oggi: la Gazzetta Eubiosia, il giornale ANT voluto da mio padre tanti anni fa per comunicare con i volontari, i donatori, i nostri assistiti. Oggi lo vedete rinnovato nel formato, per cui ringraziamo di cuore Chialab, studio di design che ha prestato la sua creatività gratuitamente, e nei contenuti. Nelle pagine centrali troverete un racconto firmato dagli allievi della scuola di scrittura Bottega Finzioni fondata da Carlo Lucarelli, Michele Cogo, Beatrice Renzi e Giampiero Rigosi: a loro abbiamo chiesto di entrare con noi nelle case e raccontare, con i loro occhi, il lavoro del nostro staff sanitario, le storie dei pazienti, le emozioni di trovarsi insieme a percorrere il cammino difficile della malattia.

—Raffaella Pannuti  
Presidente Fondazione ANT



Raffaella Pannuti

**NUOVI PROGETTI**

**Il filone residenziale: a Viggiano in Basilicata il primo Hospice gestito da Fondazione ANT**

Per la prima volta ANT si occuperà di una struttura residenziale. È stato sottoscritto il 10 dicembre scorso in Comune a Viggiano, l'accordo per la realizzazione di un progetto di sperimentazione gestionale tra l'ASP e Fondazione ANT Italia ONLUS, individuata, con L. n.33/2017 dalla Regione Basilicata come partner per la gestione in concorso con l'ASP delle attività assistenziali relative ad un hospice per adulti, da attivare nel comune di Viggiano in una struttura assegnata a Fondazione ANT in comodato d'uso dall'Azienda Sanitaria per il biennio 2019-2020.

È di marzo l'inaugurazione ufficiale della struttura di assistenza e ricovero temporaneo di sette pazienti adulti affetti da patologie progressive in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta. L'hospice è una struttura sanitaria residenziale, caratterizzata da bassa tecnologia ma elevata intensità assistenziale e competenze specialistiche.

La struttura di Viggiano, attraverso l'ANT, fornirà una serie di prestazioni di tipo medico, infermieristico, di recupero funzionale, di assistenza psicologica e igienicosanitaria.

*“Vogliamo accogliere questa grande sfida – ha dichiarato Raffaella Pannuti, Presidente di Fondazione ANT – come naturale proseguimento della missione iniziata quarant'anni fa dal nostro fondatore, Franco Pannuti, mancato pochi mesi fa: combattere l'indifferenza verso il dolore e assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età. D'altronde l'Hospice – ha continuato Pannuti – come la stessa radice della parola ci ricorda, è e deve essere un prolungamento dell'ambiente domestico, di quella “casa” che racchiude in sé il concetto più alto e più vero di Amore e di Cura, che sin dall'inizio ha ispirato il nostro operato nelle case dei nostri pazienti.”* *“Tornare a prendersi cura della popolazione della Val D'Agri – ha sottolineato Antonio Imbrogno, delegato di ANT in Basilicata – è per noi motivo di grande gioia e responsabilità allo stesso tempo. Accogliamo con favore – ha detto ancora – questa collaborazione con l'ASP, assicurando sin da ora il massimo impegno e tutta la nostra professionalità per continuare a costruire, anche nella nostra Regione, percorsi valoriali fondati sull'Eubiosia, nostro principio fondante, concetto che racchiude in sé tutte le qualità che conferiscono dignità alla Vita.”*

**DOVE ATTIVARE L'ASSISTENZA**

**LOMBARDIA**

- Brescia** viale della Stazione 51, Tel. 030 3099423
- Milano** via San Gerolamo Emiliani 10, Tel. 02 36559800

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

- Cervignano del Friuli (UD)** assistenza psicologica, Tel. 348 6450519
- Cervignano del Friuli (UD)** attività socio-assistenziale, Tel. 348 3102547
- Monfalcone (GO)** attività socio-assistenziale, Tel. 348 3102816

**VENETO**

- Verona (INFO POINT)** via Marin Faliero 51, Tel. 045 577671 - 346 2366276
- Villafranca di Verona (VR)** - c/o Centro Sociale via Rinaldo da Villafranca 9/A, Tel. 346 2366276
- Legnago (VR)** via Cavour 6, Tel. 347 6879527
- Campolongo Maggiore (VE)** attività socio-assistenziale, Tel. 348 3102841
- Riviera del Brenta (VE)** assistenza psicologica, Tel. 349 0558850
- Occhiobello (RO)** via Nuova 4, Tel. 342 7752165 - 348 9104929

**EMILIA ROMAGNA**

- Bologna** via Jacopo di Paolo 36, Tel. 051 7190144
- Bologna** - c/o Ospedale Malpighi via Albertoni 15, Tel. 051 6362320
- Imola (BO)** (INFO POINT) via Alessandro Manzoni 25, Tel. 0542 27164
- Pieve di Cento (BO)** - c/o Residenza G. Melloni via Provinciale Cento 12, Tel. 347 9604166 - 051 0939123
- Ferrara** via Cittadella 37-39, Tel. 0532 201819
- Modena (INFO POINT)** via Verdi 60, Tel. 059 238181
- Vignola (MO)** via M. Pellegrini 3, Tel. 059 766088
- Rimini** - c/o Pesaro (PU) corso XI Settembre 217-219, Tel. 0721 370371
- Rimini (INFO POINT)** via Corso d'Augusto 188, Tel. 348 3163802

**TOSCANA**

- Firenze** via San Donato 38-40, Tel. 055 5000210
- Valdarno Aretino (AR)** assistenza psicologica, Tel. 055 5000210
- Massa** via San Remigio di Sotto 16, Tel. 0585 040532
- Pistoia (INFO POINT)** via del Can Bianco 19, Tel. 0573 359244
- Prato (INFO POINT)** via Emilio Boni 5, Tel. 0574 574716

**MARCHE**

- Civitanova Marche (MC)** via Gabriele D'Annunzio 72-74, Tel. 0733 829606
- Pesaro (PU)** corso XI Settembre 217-219, Tel. 0721 370371
- Porto Sant'Elpidio (FM)** - c/o Casa del Volontariato via Del Palo 10, Tel. 348 0800715
- Urbino (PU)** (INFO POINT) via Gramsci 29, Tel. 0722 2546

**UMBRIA**

- Perugia** via G. Pierluigi da Palestrina 40, Tel. 347 4423135 - 075 9662505

**LAZIO**

- Roma** - Ostia lido via Cardinal Ginnasi 12, Tel. 06 93575497

**PUGLIA**

- Acquaviva delle Fonti (BA)** (INFO POINT) via Don Cesare Franco 75/A, Tel. 348 310287 - 080 758055
- Andria (BT)** via Barletta 176, Tel. 345 6536168 - 0883 591271
- Bari** via De Amicis 43-45, Tel. 080 5428730
- Barletta (BT)** (INFO POINT) via A. Bruni 28, Tel. 347 4442633 - 0883 310230
- Bisceglie (BT)** (INFO POINT) via Virgilio 16, Tel. 393 9348600 - 080 3951472
- Canosa (BAT)** (INFO POINT) via Settembrini 9, Tel. 347 5302208 - 0883 661144
- Cerignola (FG)** corso Aldo Moro, Tel. 349 1811742
- Corato (BA)** piazza Sedile 42, Tel. 080 8724647
- Fasano (BR)** via Piave 84/72, Tel. 080 4421010
- Foggia** via Brindisi 25, Tel. 349 1811742 - 0881 707711
- Giovianazzo (BA)** (INFO POINT) via Marconi 5, Tel. 349 5115885
- Grottaglie (TA)** (INFO POINT) via Giusti 12, Tel. 348 3150326 - 099 5610104
- Lecce** via Michele Palumbo 5, Tel. 0832 303048
- Lucera (FG)** - c/o Ospedale Lastaria viale Lastaria, Tel. 349 1811742
- Manfredonia (FG)** via Togliatti 22, Tel. 347 4480535 - 0884 512067
- Margherita di Savoia (BT)** (INFO POINT) via Africa orientale 117, Tel. 348 8860625
- Molfetta (BA)** corso Regina Margherita di Savoia 18, Tel. 345 7136918 - 080 3354777
- Nardò (LE)** via Palermo 13, Tel. 342 7683503 - 0833 1936609
- Taranto** via Lago Alimini Grande 12/I, Tel. 348 3102476 - 099 4526722
- Trani (BT)** via delle Crociate 46, Tel. 46 346 9819344 - 0883 584128
- Trani (BT)** - c/o Osp. S. Nicola Pellegrino (INFO POINT) viale Padre Pio, Tel. 346 9819344

**CAMPANIA**

- Napoli** via Riviera di Chiaia 9/A, Tel. 081 202638

**BASILICATA**

- Potenza** piazzale Don Uva 4, Tel. 0971 442950
- Villa D'Agri (PZ)** (INFO POINT) via Roma 20, Tel. 0975 354422



**E** il marito della signora G. ad aprirci il portone. Ci saluta educatamente, ci aiuta a togliere i cappotti e li dispone sull'appendiabiti, prima di invitarci in salotto.

Quando entro in casa dei coniugi M., dentro ai miei occhi di ospite scoppia una piccola guerra. La parte razionale di me prova a tenere ferme le pupille, per decoro, per educazione, ma loro iniziano a percorrere avidamente tutti i muri, i pavimenti, gli elementi d'arredo e le decorazioni, come alla ricerca di un segreto nascosto da qualche parte, magari fra un cuscino e l'altro del divano, o nel dettaglio di una foto incorniciata d'argento e posata su un centrino bianco.

A mia difesa posso dire che in casa dei coniugi M. è facile che lo sguardo impazzisca: è un posto pieno di cose da osservare. Le pareti sono tappezzate di quadri di animali, paesaggi, nature morte. I mobili contengono servizi in porcellana, bottiglie, argenteria e sono coperti da fotografie di famiglia e soprammobili.

Il tavolo del salotto, invece, è inondato da scatole di medicinali di cui mi perdo a leggere i nomi. Fingo di sentirmi a mio agio mentre mi siedo sul divano e mi impongo di guardare solo la dottoressa. Lei sa cosa fare, si vede che quell'ambiente le è familiare. È lei che mi ha

portata in quella casa, per conoscere un piccolo pezzo di quelle vite e un piccolo pezzo del suo lavoro.

La dottoressa poggia sul tavolo la borsa da cui estrae alcuni fogli e si siede. Inizia a parlare con voce affettuosa, ma ferma. Il marito della signora G. la ascolta dalla sedia di fronte. Lei gli fa qualche domanda, gli spiega chiaramente alcune novità nella terapia. Lui risponde con garbo e precisione. È attento, segue e memorizza le indicazioni che dopo, dice, si appunterà.

Quando arriva il momento della visita e capisco che ci stiamo spostando in camera da letto, inizio ad agitarmi di nuovo, ma la dottoressa non me ne dà il tempo. Entriamo nella stanza e la signora G. è sdraiata a letto, con le gambe sotto le coperte. Ha la faccia onesta e degli occhi grandissimi. Mi avvicino e ci presentiamo, poi si gira con un sorriso dispettoso verso la dottoressa e allunga la mano anche verso di lei: «Piacere!», dice con voce roca. Abbassa gli occhi sul ciondolo appeso al collo della dottoressa. È luminoso e coperto di strass colorati che catturano il suo sguardo. Se lo rigira fra le dita mentre le fa i complimenti.

La dottoressa è giovane e ha un fisico minuto. Se stesse ferma non la diresti così decisa, invece sa sempre esattamente dove mettere le mani. Aiuta la signora G. a sollevarsi, agganciandola da sotto le

#### SARA MORGANTI

Sara Morganti, nata a Firenze nel 1990, vive a Prato da sempre, ma negli anni si è volentieri spostata. Ha studiato prima all'Università degli Studi di Firenze, poi all'Università per Stranieri di Perugia, dove ha iniziato un progetto di Dottorato sullo scrittore italiano Gianni Celati su cui attualmente lavora. Ama ascoltare le voci delle persone e le loro storie, ama leggere libri e scrivere racconti. Dopo aver seguito il corso di Letteratura, prosegue la scrittura del suo romanzo in Bottega Finzioni.

Il nostro medico  
Serena Paoletti



LE STORIE 01 PAROLE DI SARA MORGANTI FOTOGRAFIE DI MAX CAVALLARI

# La dignità di un rumore Storia dei coniugi M.

*Il racconto degli allievi di Bottega Finzioni*

ascelle. Le tira su la camicia da notte scoprendole la schiena e ci poggia lo stetoscopio. Le chiede di respirare a bocca aperta, come al solito.

La signora G. obbedisce: l'aria entra ed esce.

Nella stanza tutti fanno silenzio, fuori il traffico del centro di Bologna rallenta, poi si ferma. Eppure, si sente un debole e continuo gorgoglio. Lentamente mi guardo attorno cercando l'origine di quel suono. Potrebbe essere il termosifone, potrebbero essere le tubature, potrebbe essere un tarlo nel legno del letto della signora G. Guardo il grande armadio a quattro ante, gli angioletti appesi al muro, le lenzuola a fiori, il vecchio televisore a tubo catodico poggiato sul tavolino di legno scuro.

*La dottoressa è giovane  
e ha un fisico minuto  
Se stesse ferma non  
la diresti così decisa,  
invece sa sempre esattamente  
dove mettere le mani*

Quando la signora G. ricomincia a respirare normalmente, il suono si impasta di nuovo con quelli del mondo reale e lo perdo. La signora G. dice alla dottoressa che le piacerebbe molto andare a fare una passeggiata. Non riesce a camminare, ma ha una sedia a rotelle ed è un po' che non esce. La dottoressa risponde che forse è ancora presto, poi aggiorna anche lei sulla nuova terapia.

Iniziamo adagio a parlare della storia di questa coppia, fatta di lavoro, figli, soddisfazioni e ingiustizie. Vorrei essere leggerissima, mentre poggio i piedi in questo territorio che mi sembra di invadere. Eppure dopo un po' mi ritrovo da sola con la signora G., a chiederle quando è nata sua figlia, come si chiamano i suoi nipotini e quando li rivedrà. Penso a mia nonna, penso che quella casa mi ricorda molto la sua e penso che è un po' che non la vedo. I miei pensieri, però, non fanno abbastanza rumore da coprire quel suono che è tornato e che ora sento fortissimo, quel gorgoglio che ora so provenire dai polmoni della signora G.

Da quando il suo tumore è peggiorato a tal punto da non poter più essere curato in ospedale, sono le pareti di quella stanza ad assorbire il suono della sua malattia. È casa sua ad accogliere quel respiro. È suo marito ad ascoltarlo e a capirlo, con l'aiuto della dottoressa dell'ANT. E mi sembra che in quel momento sia proprio quel suono a unire anche me alla signora G. Ci sorridiamo, senza vergogna né giudizio, dentro quel suono dignitoso. Poi si solleva piano dai cuscini per salutarmi con due baci sulle guance.

All'ingresso, suo marito ci aiuta a indossare i cappotti, prima di aprirci il portone.

—Sara Morganti

*Da questo numero inaugura la collaborazione pro bono con gli allievi di Bottega Finzioni, scuola di scrittura fondata da Carlo Lucarelli, Michele Cogo, Beatrice Renzi e Giampiero Rigosi.*

*A loro abbiamo chiesto di accompagnarci nelle case dei nostri assistiti per raccontare e documentare le storie di chi ogni giorno vive ANT: lo staff sanitario, i pazienti e i loro familiari.*

*Un grazie di cuore a Nicoletta Lupia e Andrea Tarabbia, ai fondatori di Bottega Finzioni e a tutti gli allievi che da oggi e per i prossimi mesi saranno con noi.*

*Bottega Finzioni si ispira alle botteghe rinascimentali dove si lavora insieme, allievi e maestri, al materiale vivo delle narrazioni. Gli allievi si cimentano in commissioni esterne, progetti in sviluppo o in produzione, progetti originali. Laddove possibile, i partecipanti vengono accreditati come collaboratori o come autori, a seconda del ruolo che svolgono. Dal 2019, alcuni degli allievi-autori dell'Area Letteratura di Bottega Finzioni, con la supervisione di Andrea Tarabbia, collaborano con ANT, scrivendo racconti e reportage sul lavoro della Fondazione, i suoi pazienti, i suoi medici.*

[www.bottegapinzioni.it](http://www.bottegapinzioni.it)



bottega finzioni  
FONDATA DA CARLO LUCARELLI

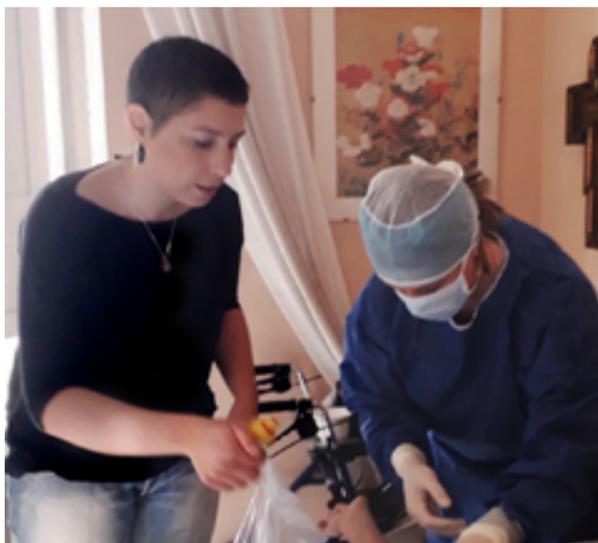
## IL RICORDO

### Ciao Caterina, il medico ANT che faceva sentire speciale ogni persona che incontrava

**H**o conosciuto Caterina quando era ancora una bambina. L'ho incontrata nuovamente anni dopo quando una comune amica le propose di rivolgersi ad ANT. A Caterina avevano diagnosticato un tumore al seno in stadio molto avanzato pochi giorni dopo il suo matrimonio e, soprattutto, il giorno in cui aveva scoperto di aspettare il suo secondo bambino. Nonostante i pareri contrari Caterina aveva deciso di accogliere il bimbo che aspettava e con la caparbietà e la tenacia che la contraddistinguevano, si rivolse allo IEO di Milano, dove le furono proposte cure compatibili con la gravidanza; pertanto fu prima sottoposta ad intervento chirurgico e, passato il primo trimestre, a chemioterapia. Fu proprio in questo periodo che Caterina si rivolse ad ANT per un aiuto con l'assistenza domiciliare. Durante la malattia era riuscita a terminare la specializzazione in Chirurgia Pediatrica. Nato il figlio e terminate le cure, Caterina si era resa conto che il lavoro di chirurgo non era più possibile per lei. In ANT stavamo cercando un medico e così le proponemmo di lavorare con noi. Dopo aver riflettuto sulla nostra proposta, accettò questa nuova sfida. Il suo entusiasmo, la sua intelligenza e professionalità la portarono, in breve tempo, ad acquisire le competenze idonee. Disponibile, gentile verso i pazienti e i colleghi, inizialmente si occupò dell'assistenza domiciliare entrando a far parte dell'équipe di Firenze Prato, Pistoia. Contemporaneamente, avendo acquisito competenze in ambito nutrizionale, offriva consulenze agli assistiti che ne facevano richiesta e che segnalavamo noi colleghi. Grazie a lei, al suo entusiasmo di poter fornire un nuovo servizio ai malati, anche a Firenze si è potuto dar vita al PICC team: dopo alcuni mesi di formazione, insieme agli infermieri, inseriva a domicilio i cateteri venosi centrali che consentono la nutrizione parenterale, idratazione e trasfusioni; svolgeva il servizio con una tale dimestichezza e grazia che era bello vederla lavorare!

Ma non era solo un medico preparato e disponibile verso i malati e i colleghi: grazie alle sue capacità comunicative e relazionali, le fu chiesto di parlare nelle scuole, ai bambini e ai ragazzi, di prevenzione, corretti stili di vita e sana alimentazione. Dopo circa un anno, improvvisamente la malattia si ripresentò, più aggressiva e devastante di prima. Caterina desiderava continuare a lavorare, compatibilmente con le terapie e con le sue condizioni di salute. Non poteva più seguire i malati in assistenza domiciliare, ma continuò ad effettuare le consulenze nutrizionali e soprattutto a posizionare i PICC. Nell'ultimo anno, per far sì che il servizio PICC potesse continuare anche dopo di lei, si è dedicata all'addestramento di una nostra collega medico che, grazie all'amore con cui Caterina le ha trasmesso tutte le sue conoscenze, sarà per sempre sua testimone. Purtroppo a settembre si è assistito a un aggravamento della malattia, ma lei ha continuato a lottare per sé e per la sua famiglia, a vivere con una pienezza e una serenità fuori dal comune, pur non mancando momenti di sconforto dai quali si risollevava più forte di prima. Ha vissuto la sua vita con passione, amore, entusiasmo, sempre col sorriso e con la capacità di ascoltare e di far sentire "speciale" ogni persona che incontrava; ha preso sul serio tutto ciò che le accadeva, considerando tutti i fattori della realtà e non tralasciando nessun dettaglio. È morta serenamente, a casa propria, circondata dall'affetto dei suoi familiari e amici. Il funerale, come hanno scritto molti giornali, è sembrato una festa, e noi amici e parenti, pur piangendo, l'abbiamo salutata certi che ora Caterina ha raggiunto il Cielo di cui, su questa terra, come lei ripeteva negli ultimi periodi "aveva una grande nostalgia".

—Francesca Dini  
medico ANT Firenze



## COME DONARE

È possibile effettuare una donazione nei seguenti modi:

- ▶ Online su [www.ant.it](http://www.ant.it)
- ▶ Versamento su conto corrente postale n. 11424405
- ▶ Bonifico sul conto corrente bancario intestato a:  
Fondazione ANT Italia ONLUS  
IBAN: IT 77 V 03069 02491 10000001779  
Donazioni dall'estero: BIC: BCITITMM
- ▶ Col modulo di donazione periodica allegato alla Gazzetta è possibile autorizzare la propria banca a questo versamento periodico ad ANT
- ▶ In una delle Delegazioni ANT o nelle Sedi locali (indirizzi su [www.ant.it](http://www.ant.it))
- ▶ Con un lascito testamentario a favore di ANT (per informazioni lasciti@ant.it)
- ▶ Destinando ad ANT il 5x1000 in dichiarazione dei redditi (730, CU, modello redditi): basta firmare nello spazio dedicato a "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, etc" e aggiungere il codice fiscale di Fondazione ANT 01229650377. Destinare il proprio 5x1000 non costa nulla.

## DETRAZIONI

**P**rivati e aziende che effettuano una donazione a Fondazione ANT Italia ONLUS possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge. A partire dal 01/01/2018 le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli ETS non commerciali (ONLUS) da parte di persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (non esiste più il limite dei 70.000 euro). In alternativa, per le sole persone fisiche, è prevista una detrazione ai fini Irpef del 30% per un importo non superiore a euro 30.000 annui (art.83 D.Lgs. 117/2017). Per fruire dei benefici fiscali previsti dalla legge è necessario conservare la ricevuta del versamento del bollettino postale, la copia del bonifico bancario, l'estratto conto della carta di credito. Le donazioni in contanti non sono detraibili o deducibili e i benefici fiscali non sono cumulabili tra loro.



## LA RICERCA

### Il burnout e le strategie di coping nello staff ANT

*Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Journal of Palliative Care*

L'attività di ricerca clinica, tesa al continuo miglioramento della qualità dell'assistenza, è uno dei pilastri dell'attività di ANT. Un team di ricerca interno alla Fondazione ha indagato il ruolo delle strategie di coping nell'espressione della sintomatologia da sindrome da burnout tra i professionisti sanitari che operano nell'ambito delle cure palliative domiciliari. I risultati sono stati recentemente pubblicati sul *Journal of Palliative Care*, rivista internazionale *peer reviewed*. Lo studio, condotto con metodo osservazionale cross sectional, ha esaminato i livelli di distress psicofisico di medici, infermieri e psicologi che lavorano nelle cure palliative. L'obiettivo era quello di analizzare le possibili relazioni esistenti tra le tre dimensioni del burnout (esaurimento emotivo, depersonalizzazione e realizzazione personale) e le diverse strategie di coping che i professionisti adottano per gestire lo stress. L'analisi ha coinvolto numerose équipe ANT, per un totale di 207 professionisti; questi hanno compilato il Maslach Burnout Inventory, il General Health Questionnaire 12, lo Psychophysiological Questionnaire della batteria CBA 2.0 e il Coping Orientation to Problems Experienced, tutti questionari utili a misurare in modo quantitativo le variabili oggetto di studio. È stato osservato come l'esaurimento emotivo e la depersonalizzazione correlassero in modo significativo con strategie di coping orientate all'evitamento di stati emotivi negativi o di fonti di stress. Al contrario, strategie come l'attitudine positiva e il problem solving sono risultate associate negativamente all'esaurimento emotivo e positivamente alla realizzazione personale. Inoltre, l'utilizzo di strategie di coping orientate all'evitamento di stati emotivi negativi sono associate a una peggior condizione psicologica e fisica. Nelle professioni di aiuto un certo grado di stress è inevitabile e talvolta può rappresentare un segno di sensibilità e di vicinanza all'altro, a condizione però che questo rimanga entro certi limiti e che riceva la giusta attenzione. Se da un lato stare accanto ai pazienti è gratificante, dall'altro è anche molto faticoso: il confronto continuo con

la sofferenza può diventare insostenibile, in quanto comporta un forte impegno anche sul piano emotivo, che rischia di produrre conseguenze negative nel tempo. Occuparsi della sofferenza degli altri, soprattutto nel contesto domiciliare, determina un impegno e un coinvolgimento maggiore rispetto ad altri contesti sanitari. Per tali ragioni, come suggeriscono anche i risultati dello studio, è importante fornire ai professionisti dei programmi di formazione sui temi delle strategie di coping e della comunicazione costruiti in base alle necessità del lavoro nell'ambito delle cure palliative, con l'obiettivo di migliorare l'approccio al paziente e ai familiari.

## FORMAZIONE ED ECOLOGIA

### Farmaco Amico, anche gli studenti nel progetto antispreco

*Gli allievi del Liceo Minghetti impegnati in attività di sensibilizzazione*

Un progetto che coniuga formazione ed eco-sostenibilità ambientale: è Farmaco Amico progetto nato per ridurre lo spreco e favorire il riutilizzo dei medicinali non scaduti da parte dei cittadini che possono averne bisogno. Per il secondo anno, gli studenti del Liceo Classico Marco Minghetti di Bologna sono stati al fianco di Fondazione ANT, nell'ambito del loro percorso di alternanza scuola-lavoro. Dopo due incontri in aula, i ragazzi hanno assicurato la loro presenza in 12 farmacie bolognesi per informare e sensibilizzare la cittadinanza al controllo periodico dell'armadietto farmaceutico di casa contro lo spreco. I farmaci raccolti e selezionati in questa occasione e nel corso di tutto il 2019 saranno destinati in parte ai pazienti oncologici assistiti da ANT e in parte ad alcuni enti non profit del territorio (Amici di Ampasilava Onlus, Sokos, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo).

A partire dal 2013 ANT è infatti partner operativo del progetto **Farmaco Amico a Bologna** promosso da Hera Spa e coordinato da Last Minute Market, spin-off accreditato dell'Università di Bologna e sviluppato operativamente da Fondazione ANT in collaborazione con diverse realtà come l'Ordine dei Farmacisti di Bologna, il Comune di Bologna, l'Azienda USL, Ascomfarma, Federfarma Bologna e AFM.

Il nostro medico  
Aldo Carnicella  
con Paolo

Hera, oltre a mettere a disposizione i contenitori per la raccolta dei farmaci, garantisce anche il servizio di ritiro presso Fondazione ANT di quei medicinali recuperati ma non utilizzabili e quindi destinati, dopo una fase di cernita, allo smaltimento come rifiuto, sostenendo i costi relativi all'attivazione e monitoraggio del progetto, nonché la campagna informativa.

**Nel corso del 2018 il progetto ha complessivamente permesso il recupero, nella sola Bologna, di 640 kg di farmaci (dei 1.137 inizialmente raccolti e selezionati), per un valore complessivo di circa 190.000 €.**

A partire dal 2017 Farmaco Amico è attivo anche a Modena, promosso dall'assessorato al Welfare del Comune di Modena in rete con Fondazione ANT e Porta Aperta, le Farmacie cittadine rappresentate in Federfarma, FCM, Unione Farmacie Informatizzate, con il supporto tecnico di Azienda Ausl Modena e Ordine dei Farmacisti e grazie al contributo di Hera e Last Minute Market.

#### RACCOLTA FONDI

### Un francobollo da collezione per celebrare i 40 anni

*Insieme al folder e all'annullo filatelico, è disponibile nelle nostre sedi*

È disponibile nelle delegazioni ANT il francobollo celebrativo realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico – MISE in occasione dei 40 anni di Fondazione ANT. Il francobollo, che fa parte della serie tematica "Il senso civico", è accompagnato da un folder da collezione realizzato sempre per l'occasione da Poste Italiane e lo speciale annullo filatelico commemorativo.

Il materiale celebrativo si potrà trovare presso le delegazioni ANT, nei Punti di Aggregazione e Ascolto del Volontariato e durante eventi e manifestazioni di piazza. Le offerte raccolte saranno destinate al sostegno delle attività gratuite di assistenza medico-specialistica domiciliare ai malati di tumore e di prevenzione oncologica di ANT.

La vignetta nel francobollo – come da comunicazione del MISE – raffigura una serie di case stilizzate in alcune delle quali si stagliano profili di volontari e medici a rappresentare il sostegno, l'aiuto e la solidarietà ai malati oncologici di Fondazione ANT. In alto, a sinistra, è presente il logo del quarantesimo

anniversario della fondazione dell'ANT, in basso, al centro, è riportata la frase del fondatore Franco Pannuti. "L'Eubiosia è la risposta al richiamo della sofferenza, con amore".

### Quando la sorpresa vale doppio

*I volontari tornano nelle piazze con le uova di Pasqua*

Con Fondazione ANT la sorpresa vale doppio: scegliendo di donare i nostri prodotti per le festività pasquali, infatti, si sceglie di sostenere l'assistenza specialistica domiciliare di livello ospedaliero che i medici della Fondazione portano ogni anno, gratuitamente, nelle case. Un dono che si traduce in équipe multi professionali composte di medici, infermieri e psicologi a disposizione del malato e della sua famiglia 365 giorni l'anno e senza alcuna spesa. Per tutto il mese di marzo e di aprile i Volontari ANT offriranno uova di cioccolato e altri prodotti a tema a fronte di una donazione, nelle principali piazze d'Italia e in alcuni centri commerciali. Sul sito [www.ant.it](http://www.ant.it) sono disponibili informazioni su luoghi e date in cui trovare le uova di cioccolato e gli altri prodotti pasquali ANT.

#### COME DIVENTARE VOLONTARI

Il Professor Pannuti diceva spesso che "la solidarietà non è un obbligo né una sfida: è solo una scelta di vita". Una scelta che lui ha fatto da sempre, prestando gratuitamente il suo impegno per ANT come volontario. Oggi i volontari sono oltre 2.000 e intervengono in diversi ambiti della vita della Fondazione: grazie alle loro attività di raccolta fondi, agli eventi e alle tante iniziative a favore della Fondazione, le équipe medico-sanitarie ANT possono continuare a offrire gratuitamente assistenza a quasi 3.000 persone ogni giorno. Scopri come diventare un volontario ANT e compila il form su <https://ant.it/come-sostenerci/diventa-volontario/>, oppure chiama lo 051 7190111.



## Pensieri Solidali

per i momenti più importanti della vita

battesimo | comunione | cresima



## Ogni evento speciale è una buona occasione per sostenere ANT!

Festeggia con le bomboniere e le pergamene ANT: sarai al fianco dei nostri medici che assistono gratuitamente ogni anno 10.000 malati di tumore nelle loro case.

matrimonio | anniversario | unioni civili



tutte le occasioni



laurea



**Contatti:** • 051 7190125 - 126 | [mariarosaria.filosa@ant.it](mailto:mariarosaria.filosa@ant.it) | [carlo.azzaroni@ant.it](mailto:carlo.azzaroni@ant.it)  
• [ant.it/come-sostenerci/donazioni/bomboniere-solidali](https://ant.it/come-sostenerci/donazioni/bomboniere-solidali)

## Cene, sfilate e sport per sostenere ANT

Gli eventi organizzati dai volontari nelle nostre sedi

**Tappa a Roma per Medici senza camice.** Si è aperta con un affettuoso ricordo del Professor Franco Pannuti, mancato pochi giorni prima, la tappa romana di *Medici senza camice*, mostra fotografica che racconta il lavoro delle équipes sanitarie ANT. Martedì 9 ottobre alla Feltrinelli Libri e Musica di Galleria Alberto Sordi la mostra è stata inaugurata ufficialmente alla presenza dell'onorevole Pier Ferdinando Casini e dell'amica e volontaria Maria Pia Calzone, attrice.

**Edizione record per Movember Brescia.** Con 21.500 euro raccolti in novembre, la manifestazione Movember Brescia raggiunge la cifra record di oltre 100.000 euro complessivamente donati ad ANT per la prevenzione oncologica maschile. La manifestazione, con il sostegno di GHIAL, è stata un successo: 2.000 magliette distribuite, 16 locali coinvolti, 8 concerti, live-painting, una corsa con CorrixBrescia e 94 controlli urologici gratuiti offerti a uomini tra i 18 e i 40 anni per la diagnosi precoce del tumore al testicolo. Tutto grazie all'energia di tanti giovani volontari e sportivi, che ogni anno donano il loro tempo nell'organizzazione dell'evento.

**Defil'ANT, a Perugia la moda in passerella.** Lo storico complesso monumentale di Santa Giuliana a Perugia, ha ospitato anche nel 2018 Defil'ANT, dal titolo "I colori della moda - Moda, Arte, Food e Solidarietà": le eccellenze sartoriali e le creazioni delle Volontarie di ANT Umbria hanno sfilato a sostegno del servizio di assistenza domiciliare gratuita e dei progetti di prevenzione oncologica aperti alla cittadinanza.

**Eubiochef: gusto e salute a Bologna.** Si è tenuto in novembre al ristorante La Porta di Bologna, Eubiochef, tradizionale appuntamento d'autunno con le eccellenze della cucina che coniuga gusto e salute. A tenere a battesimo questa quinta edizione della manifestazione resa possibile grazie al sostegno di Unipol Banca, sono stati due dei più celebri e apprezzati chef italiani: Giancarlo Perbellini, dell'omonimo Casa Perbellini a Verona e Alfio Ghezzi della Locanda Margon alle porte di Trento. Tanti gli amici chef, pasticceri e gelatieri che hanno contribuito a rendere speciale la serata: Emilio Barbieri, Alessandro Gavagna, Athos Migliari, Massimiliano Poggi, Giuseppe Tarantino, Pasquale Troiano, Lorenzo Venturelli, Gino Fabbri, Gabriele Spinelli e Leonardo Ragazzi.

**Gare sotto l'Albero a Canosa di Puglia.** Un successo l'8ª edizione delle Gare sotto l'Albero organizzate in dicembre a Canosa di Puglia al centro sportivo Aquarius dalle giovani dirigenti Marzia e Silvia Messina. Alla gara è stato abbinato un momento di raccolta fondi a favore di ANT in ricordo di Mamma Maruzzella con numerose sorprese messe a disposizione dalle molte attività commerciali del Paese e il cui ricavato di € 1740 è stato consegnato alla dottoressa Carmen Lombardi delegata della Fondazione.

**Il ballo delle debuttanti: notte da sogno a Firenze.** Si è tenuto il 29 gennaio scorso il Ballo delle Debuttanti organizzato da ANT a Firenze, in collaborazione con le Promesse Viola, nella storica Certosa di Firenze, una delle più antiche ed importanti d'Italia. L'evento, presentato anche nell'edizione 2019 da Stefano Baragli e Veronica Maffei, ha visto l'esibizione di cantanti e musicisti (la Fanfara dei Carabinieri del Maresciallo Robbio, la Florence Symphonietta, magistralmente diretta da Grazia Rossi, il Tenore Artemiy Naghiy e i Florence Tenors Voices) ad accompagnare i balli dei giovani.

**Arte, gusto e solidarietà con Barbieri Chef.** Serata in occasione del WorldCancerDay da Fourghetti a Bologna, bistrot dell'amico e sostenitore chef Bruno Barbieri: l'executive chef Erik Lavacchielli ha proposto uno speciale menù composto da piatti creativi e salutarissimi al gusto della solidarietà. Al termine della cena spazio all'arte con l'asta



Roma  
Inaugurazione  
mostra in  
Galleria  
Alberto Sordi

di beneficenza a favore di ANT durante la quale è stata battuta, tra le altre, la tela che il pubblico del locale ha contribuito a dipingere durante la settimana di ArteFiera.

## DA UN LASCITO UN GRANDE PROGETTO

### Una casa per la prevenzione oncologica ANT

A Pieve di Cento è attiva la Residenza Melloni

È operativa da più di un anno a Pieve di Cento in provincia di Bologna la Residenza ANT "Giuseppina Melloni", centro adibito ad attività di prevenzione oncologica al servizio di tutto il territorio tra il capoluogo emiliano e Ferrara. La villa (via Provinciale Cento, 12), che fu del soprano Alice Zeppilli, è stata generosamente donata ad ANT dall'erede dell'artista Giuseppina Melloni nel 2011 e successivamente ristrutturata dalla Fondazione grazie al contributo di istituzioni pubbliche, aziende e semplici cittadini. Un progetto esemplare di come il lascito testamentario possa trasformarsi in strumento generativo, capace di attivare il tessuto imprenditoriale e gli enti pubblici. Gli ambulatori allestiti in Residenza Melloni ospitano oggi visite gratuite aperte alla cittadinanza nell'ambito dei progetti di prevenzione oncologica ANT, rese possibili dalle donazioni di privati e aziende che mettono generosamente a disposizione risorse a favore di altri cittadini. Tra i progetti attivi si segnalano: Progetto Nutrizione, Progetto Melanoma, Progetto Tiroide, Progetto Ginecologia.

Informazioni, calendario delle visite e modalità di prenotazione sul sito [www.ant.it](http://www.ant.it) nella sezione prevenzione.

**Servizio gratuito di consulenza oncologica.** è anche attivo tutti i martedì mattina dalle ore 8.30 alle 11.30 il servizio gratuito di consulenza oncologica con uno specialista ANT. Gli incontri dovranno essere preventivamente prenotati presso la segreteria della Residenza Melloni (tel. 051 0939123, e-mail: [residenza.melloni@ant.it](mailto:residenza.melloni@ant.it)). Sempre presso la Residenza Melloni è possibile attivare le richieste di assistenza oncologica gratuita domiciliare effettuate dalla Fondazione ANT.

**Punto di Ascolto e Aggregazione dei Volontari ANT.** Nei locali adiacenti alla Residenza è infine aperto il Punto di Ascolto e Aggregazione dei Volontari di Fondazione ANT, un luogo di incontro fra donatori e volontari. È possibile candidarsi come volontario ANT su tutto il territorio. Info: 349-8609761 - [paola.acquisti@ant.it](mailto:paola.acquisti@ant.it).

## I PREMI EUBIOSIA 2018

Si è parlato di open innovation e di contaminazione virtuosa tra mondo profit e non profit, aziende e start up alla decima edizione del Premio Eubiosia, tenutasi in novembre nella sede di Fondazione ANT Italia ONLUS a Bologna con il sostegno di Illumia S.p.A., Pizzoli e la collaborazione di Bologna Startup, Alce Nero, Staff Serigrafie Digitali e CSB2.

### I riconoscimenti:

#### Progetto ad elevato impatto sociale

*Fondazione EY Italia Onlus:* oltre 40 professionisti del network EY sono stati protagonisti di un giorno di volontariato d'impresa durante gli EY Community Days.

*Fondazione Marmo di Carrara:* grazie a un importante contributo, ANT può estendere la propria attività assistenziale nell'area di Massa e Carrara.

#### Progetto che ha favorito la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti

*VIS Hydraulics:* ha promosso un'importante iniziativa di pay-roll giving, che ha coinvolto tutti i collaboratori nel destinare la tredicesima ad ANT.

*CNH Industrial:* ha coinvolto i propri dipendenti in giornate di visite di prevenzione realizzate da ANT.

#### Progetto che ha maggiormente contribuito al Welfare territoriale e aziendale

*Automobili Lamborghini:* ha offerto alle proprie dipendenti molteplici giornate per la prevenzione del tumore al seno.

*Coswell:* da anni sostiene ANT con generose donazioni e coinvolgendo i dipendenti nei progetti di prevenzione oncologica ANT.

#### Fedeltà nel supporto alla missione di ANT

*Gruppo Hera:* tanti i progetti, tra cui "Hera Solidale" che coinvolge dipendenti e nuovi clienti nel sostegno ad ANT.

*Fideuram:* da anni attivo sostenitore di ANT, contribuisce a realizzare eventi come l'Asta di Solidarietà "Charity for ANT".

#### Realtà che ha sostenuto in maniera significativa lo sviluppo locale di ANT

*Costantia San Prospero srl:* per tutto l'anno ha promosso la realizzazione dei progetti di prevenzione oncologica ANT in azienda.

*Italservice srl:* dal 2016 ha supportato significativamente la delegazione ANT di Pesaro con il progetto "Adotta un medico".

#### Premio speciale per la Comunicazione

*Massimo Gramellini:* ha dedicato un affettuoso ricordo al Professor Franco Pannuti sulle pagine del Corriere della Sera.

#### Premio speciale per la Comunicazione Visual

*Stefano Ginestroni - KES:* affianca ANT pro bono dal 2010 contribuendo a far emergere l'immagine di ANT a livello nazionale.

Per progetti di responsabilità sociale di impresa con la tua azienda contatta: [sara.mezzetti@ant.it](mailto:sara.mezzetti@ant.it)

[ant.it](http://ant.it)



Guarda lo spot  
ABBANDONATI



**Gazzetta Eubiosia**  
Periodico di informazione di  
Fondazione ANT Italia ONLUS  
Anno XX° Numero 1  
Marzo 2019  
Registrazione al Tribunale di  
Bologna n.5257 del 17/4/85

**Redazione**  
c/o Istituto ANT  
via Jacopo di Paolo 36, Bologna

**Direttore Responsabile**  
Raffaella Pannuti

**Coordinamento Editoriale**  
Irene Bisi, Maria Rita Tattini

**Consulenza design**  
Chialab

Questo numero è stato chiuso in  
redazione il 1 marzo 2019

**Fotografie**  
Max Cavallari

**Video**  
by Stefano Ginestroni,  
Riccardo Marchesini

**Impaginazione**  
Mara Gruppioni

**Stampa**  
Graphicscalve S.p.A.  
Stampato su carta certificata PEFC

Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento  
Postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1,  
comma 1, DCB (Bologna)